

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 27 del 26 gennaio 2023

Oggetto: Determinazione tariffaria relativa al PEF 2023/2024 dell'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone).

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;

- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;

- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

- il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con Deliberazione n. 13 del 20.07.2018, ha nominato l'avv. Bruno Di Nesta quale Direttore Generale dell'EDA Salerno;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif. ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, nell'ambito del quale ha fissato i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento:

- a) *ha declinato diverse opzioni regolatorie articolate sulla base: del grado di integrazione del soggetto incaricato della gestione dei rifiuti (distinguendo tra gestore integrato e gestore non integrato) nonché della valutazione del livello di efficacia dell'eventuale esistenza di pressione competitiva nel contribuire alla promozione di efficienza allocativa (distinguendo tra presenza di impianti di chiusura del ciclo "minimi" e impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi");*
- b) *ha disposto una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", coerente con il principio di gerarchia dei rifiuti che prevede un limite alla crescita annuale dei corrispettivi, nonché l'introduzione di un fattore che, nell'ambito del vincolo di crescita delle tariffe di accesso ai predetti impianti, considera le caratteristiche tecnologiche e ambientali, al fine di promuovere soluzioni sempre più innovative e ambientalmente sostenibili;*
- c) *ha introdotto una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento "intermedi", qualora, nell'ambito dell'attività di programmazione siano indicati flussi in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi" provenienti da tali impianti "intermedi", per la parte corrispondente all'incidenza dei flussi indicati sulla quantità totale*

DIREZIONE GENERALE

trattata, che analogamente prevede un limite alla crescita annuale dei corrispettivi, nonché l'introduzione di un fattore correlato alle caratteristiche tecnologiche e ambientali;

- d) *stabilito l'applicazione delle "medesime definizioni relative ai costi ammessi a riconoscimento, qualora pertinenti" (comma 2.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF) dei costi riconosciuti di esercizio e di investimento "del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2.1 e articolo 7 MTR-2);*
- e) *previsto che il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" e dell'impianto "intermedio", in ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025, applichi "la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa (...), nonché di valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso secondo quanto previsto all'Articolo 23 del MTR-2" (commi 5.1 e 5.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF);*
- f) *ha stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2022, il gestore degli impianti di cui ai precedenti commi 5.1 e 5.3 [ossia, rispettivamente, degli impianti minimi e degli impianti intermedi]:*
- *o fino alla predisposizione delle proposte tariffarie da parte del soggetto competente (...), applica la struttura tariffaria previgente;*
 - *o a seguito della predisposizione da parte del soggetto competente, applica le tariffe dal medesimo determinate, comunque nel rispetto del limite di cui al comma 5.1 del MTR-2, secondo periodo;*
 - *o la differenza tra le tariffe provvisorie (...) e le tariffe calcolate ai sensi del MTR-2 (...) è oggetto di conguaglio" (commi 5.4 e 5.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF);*

- con la determinazione 01/DRIF/2022 del 22.04.2022 l'Autorità ha, infine, approvato gli "schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

DATO ATTO CHE:

- la Regione Campania, con nota del 27.04.2022 PG/2022/0222407, acquisita in pari data al prot. EDA n. 1635/2022, ha trasmesso la DGR n. 190 del 20.04.2022, con la quale ha individuato nel sistema impiantistico regionale gli impianti definiti "minimi" ed "intermedi" in attuazione della Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);

- la Regione Campania, con la richiamata DGR n.190/2022, ha altresì indicato come organismi competenti (SC) allo svolgimento degli adempimenti di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 del MTR2 gli Enti d'Ambito istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016.

RILEVATO CHE:

- per gli impianti ricadenti nel territorio dell'ATO Salerno, il SC individuato dalla Regione Campania è l'Ente d'Ambito Salerno;

DIREZIONE GENERALE

DATO ATTO CHE:

- l'impianto in parola non è stato classificato nella DGR della Regione Campania n. 190/2022;

RITENUTO CHE:

- il gestore debba comunque applicare i medesimi schemi approvati da ARERA per la fase istruttoria, anche ai fini di quadratura delle voci di costo e di ricavo;

DATO ATTO CHE:

- l'EDA Salerno, Ente Territorialmente Competente (ETC), ha acquisito dalla Società EcoAmbiente Salerno S.p.A., gestore dell'impianto, la seguente documentazione conclusiva del procedimento istruttorio (*cf. prot. EDA Salerno n. 175 del 25.01.2023*):

- 1) Piano economico finanziario PEF 2023/2024;
- 2) Relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DRIF/2022) per i capitoli di competenza del gestore (*Cap. 2 e 3*);
- 3) dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la completezza e la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, nonché la conformità alla normativa vigente del titolo autorizzatorio per la gestione dell'impianto;
- 4) Determinazione del Presidente del CdA n. 4 del 24.01.2023;

RILEVATO CHE:

- il gestore ha predisposto il Piano economico finanziario per il periodo 2023/2024, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo ha trasmesso al soggetto competente;

- a) il Piano economico-finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
- b) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- c) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- d) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

VISTA:

- la "Relazione di accompagnamento: stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone)", prot. n. 0000214/2023 del 26.01.2023, redatta dall'Area Tecnica dell'EDA Salerno;

DIREZIONE GENERALE

DATO ATTO CHE:

- ai sensi degli art. 4, 5 e 6 del D.Lgs. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è lo scrivente;

RITENUTO:

- pertanto, di validare il Piano Economico-Finanziario 2023/2024 per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone);

CONSIDERATO CHE:

- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;

- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

la L. 241/1990;

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

la Deliberazione ARERA n. 443/2019;

il D.Lgs. n. 152/2006;

la Deliberazione ARERA n. 363/2021;

la Determinazione ARERA n. 01/DRIF/2022 del 22.04.2022;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1) di validare il Piano Economico-Finanziario 2023/2024 per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone), comprensivo della seguente documentazione allegata:

1.	PEF 2023-2024 dell'impianto	1. PEF 2023-2024 in formato .pdf redatto dal gestore
2.	Relazione di accompagnamento al PEF	2.a Relazione redatta dal gestore in formato .pdf 2.b Relazione redatta dal SC in formato pdf
3.	Dichiarazione di veridicità del gestore	3.a Dichiarazione di veridicità del gestore in formato .pdf
4.	Altra documentazione	4.a Determinazione del Presidente del CdA Gestore

DIREZIONE GENERALE

2) **di sottoporre** ad approvazione da parte del Consiglio d'Ambito il PEF 2023/2024 dell'impianto *de quo*, approvando il seguente andamento del fattore τ_a (limite annuale di crescita) e del vincolo ai ricavi massimo applicabile ($VRIa,max$) per il periodo tariffario 2022/2025:

	2023	2024
$\tau_{a,max}$ finale	0,918	0,917
$VRIa,max$	9.245.838	9.241.789

3) **di dare atto** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del T.U.E.L. e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;

4) **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio nonché nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Generale

avv. Bruno Di Nesta